



COMUNE DI RUDIANO

(Provincia di Brescia)

PIANO

SOCIO-ASSISTENZIALE

validità anno 2009

INTRODUZIONE

La legge 8 Novembre n. 328/00 “ Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” in coerenza con gli artt. 2, 3 e 38 della Costituzione assicura alle persone e alle famiglie un sistema integrato di interventi e servizi sociali, promuove interventi per garantire qualità della vita, pari opportunità e diritti di cittadinanza, previene ed elimina o riduce le condizioni di disabilità, di bisogno e di disagio individuale e familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociale e condizioni di non autonomia.

La programmazione e l'organizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali compete agli enti locali, alle regioni ed allo Stato secondo i principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare degli enti locali.

Tale legge riconosce:

- all'ente locale la titolarità della responsabilità, della programmazione e organizzazione dei servizi e interventi sociali;
- la partecipazione attiva alla gestione e all'offerta dei servizi da parte del Terzo Settore, del privato sociale e delle organizzazioni di volontariato;
- l'esercizio associato delle funzioni sociali ai Comuni, in ambiti territoriali coincidenti con gli ambiti distrettuali.

Ai comuni, oltre ai compiti già trasferiti con D.P.R 616/77 e con D.lgs 112/98, spetta, nell'ambito delle risorse disponibili, l'esercizio delle seguenti attività:

- a) programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali a rete con il coinvolgimento attivo del Terzo settore, del privato sociale e delle organizzazioni di volontariato;
- b) erogazione dei servizi e delle prestazioni economiche;
- c) autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei servizi sociali e delle strutture a ciclo residenziale e semiresidenziale;
- d) definizione dei parametri di valutazione delle condizioni per accedere prioritariamente alle prestazioni e ai servizi.

Per la realizzazione del sistema integrato di interventi sociali e socio-sanitari, la legge 328/00 individua il Piano di Zona come lo strumento di programmazione e organizzazione dei servizi sociali, da adottarsi da parte dell'Assemblea dei Sindaci, d'intesa con l'Azienda Sanitaria Locale (Asl).

L'Ufficio di Piano e il tavolo tecnico costituiscono l'organismo tecnico di supporto all'organo politico che opera in pieno raccordo con l'Assemblea dei Sindaci per la programmazione e l'attuazione del Piano di Zona.

PREMESSA

L'anno 2005 ha rappresentato l'anno di conclusione del primo Piano di Zona e di elaborazione del nuovo Piano per il triennio 2006-2008.

Il Piano di Zona 2002-2004 ha concluso la prima esperienza di attività degli undici Comuni appartenenti al nostro distretto socio-sanitario, basata principalmente sulla realizzazione e promozione di servizi e interventi d'emergenza sul territorio (fondo emergenza minori, progetto Casa Accoglienza), di sostegno della domiciliarità attraverso l'emissione di buoni sociali (anziani, disabili), di interventi di sollievo alle famiglie (progetto Oasi) e al consolidamento della struttura politica e tecnica (Assemblea dei Sindaci e Ufficio di Piano).

Il Piano di Zona 2006-2008 si pone in continuità con il precedente piano in un'ottica di consolidamento e potenziamento degli interventi e dei servizi attivati e definisce nuovi obiettivi sulla base delle indicazioni regionali contenute nelle circolari 34 del 29/07/2005 e 48 del 27/10/2005.

Fra le priorità indicate dalle linee guida regionali rientrano:

- consolidamento del sistema dei Titoli sociali con l'attivazione del voucher sociale entro il triennio in tutti gli ambiti;
- attivazione di forme di gestione associata dei servizi sociali da attuare per:
 - a) la necessità, in concomitanza con la fine del processo di delega dei servizi sociali alle ASL, di trovare una modalità di gestione dei servizi che veda il coinvolgimento anche di altri Comuni e di altri attori operanti nel territorio di riferimento;
 - b) la necessità di realizzare economie di scala, soprattutto in presenza di Comuni di piccole dimensioni;
 - c) la necessità di sperimentare forme di gestione meno vincolate a logiche e procedure burocratiche;
- costituzione del fondo di solitarietà tra comuni associati;
- costituzione di un tavolo di rappresentanza del terzo settore.

Sulla base di queste indicazioni e delle linee programmatiche contenute nel Piano di Zona 2006-2008 è stato elaborato il presente piano socio-assistenziale che recepisce ed integra programmi, azioni, ed interventi previsti nel nuovo documento attraverso lo stanziamento di risorse e fondi propri che si sommano ai finanziamenti derivanti dal Fondo Nazionale delle Politiche Sociali e dal Fondo Regionale Sociale.

La definizione degli obiettivi, degli interventi e dei servizi è stata orientata da alcuni fenomeni socio-economici che caratterizzano in questi anni il nostro Paese:

- l'invecchiamento della popolazione e l'aumento delle situazioni di fragilità causate dalla perdita dell'autosufficienza;
- il rallentamento della crescita economica e la flessione dell'offerta lavorativa che ha determinato l'impoverimento delle famiglie anche in un contesto come il nostro;
- la crisi del ruolo educativo e di cura delle famiglie;
- l'aumento del fenomeno del disagio giovanile;
- l'incremento del fenomeno delle immigrazioni e delle problematiche legate alla mancata integrazione sociale.

Si tratta di un quadro socio-economico complesso che richiede approcci innovativi in grado di rispondere a "bisogni" emergenti caratterizzati da situazioni multiproblematiche.

Nonostante la vastità dell'impegno e delle problematiche e la sensibile diminuzione dei finanziamenti statali e regionali, l'Amministrazione Comunale prosegue la sua azione in campo sociale assicurando interventi e servizi a favore e a sostegno della propria comunità.

OBIETTIVI

La programmazione e pianificazione degli interventi e dei servizi adottati dall'Amministrazione Comunale è finalizzata ad assicurare ad ogni persona una migliore qualità della vita intesa non soltanto come il soddisfacimento di bisogni primari bensì come raggiungimento del benessere psico-fisico e sociale.

Ciò comporta l'attuazione di azioni e interventi finalizzati alla prevenzione, l'eliminazione, la riduzione di tutti quei fattori che potrebbero causare fenomeni di disagio individuale o familiare derivanti da inadeguatezza di reddito, difficoltà sociali, condizioni di disabilità o non autonomia.

Particolare attenzione è rivolta alla fascia delle "nuove povertà" intendendo con questo termine tutte quelle situazioni legate ad aree di multiproblematicità che richiedono interventi più complessi finalizzati non soltanto al sostegno economico ma soprattutto alla crescita, allo sviluppo e all'integrazione sociale della persona.

Nella programmazione degli interventi, l'Amministrazione Comunale riconosce e sostiene il ruolo peculiare delle famiglie nella formazione e nella cura della persona, nella promozione del benessere e nel perseguimento della coesione sociale; sostiene e valorizza i molteplici compiti che le famiglie svolgono sia nei momenti critici e di disagio, sia nello sviluppo della vita quotidiana; sostiene la cooperazione, il mutuo aiuto e l'associazionismo delle famiglie; valorizza il ruolo attivo delle famiglie nella formazione di proposte e di progetti per l'offerta dei servizi e nella valutazione dei medesimi.

E proprio con l'obiettivo di valorizzare e sostenere il ruolo della famiglia, il presente piano, nell'ambito degli interventi e servizi sociali, privilegia:

- servizi formativi ed informativi di promozione e crescita della famiglia e dei minori;
- prestazioni di aiuto e sostegno domiciliare, anche con benefici di carattere economico, in particolare per le famiglie che assumono compiti di accoglienza e di cura di disabili fisici, psichici e sensoriali e di altre persone in difficoltà, di minori in affidamento, di anziani;
- servizi di sollievo, per affiancare nella responsabilità del lavoro di cura la famiglia o per sostituirla durante l'orario di lavoro;
- interventi e aiuti economici di sostegno del nucleo familiare;
- interventi di contrasto dell'emarginazione e della povertà.

Tenuto conto che le politiche sociali vengono attuate con la finalità di raggiungere obiettivi prefissati, gli interventi e i servizi previsti nel presente piano saranno attivati con la finalità esclusiva del loro raggiungimento e non come "semplice erogazione di cure e prestazioni".

Ne consegue che le risorse verranno destinate nelle varie aree in funzione degli obiettivi da raggiungere e delle loro priorità.

In questa prospettiva è indirizzata la politica dei servizi sociali, tesa ad aumentare il più possibile la qualità degli interventi, chiedendo la compartecipazione alla spesa in base alle reali possibilità economiche dell'utente, favorendo così la responsabilizzazione di chi usufruisce dei servizi.

DESTINATARI E CRITERI DI ACCESSO

Hanno diritto di usufruire delle prestazioni e dei servizi del sistema integrato di interventi e servizi sociali:

- i cittadini italiani;
- i cittadini di Stati appartenenti all'Unione europea;
- i cittadini residenti non comunitari nel rispetto degli accordi internazionali e con le modalità definite dalle leggi vigenti.

Ai profughi e agli stranieri ed agli apolidi sono garantite le misure di prima assistenza, di cui all'articolo 129, comma 1, lettera h, del D.lgs 31 marzo 1998, 112.

Il criterio di accesso al sistema integrato di interventi e servizi è lo "stato di bisogno". E' definito "stato di bisogno" la situazione in cui sia presente almeno uno dei seguenti elementi:

- 1) insufficienza del reddito familiare;
- 2) presenza nel nucleo familiare di persone in tutto o in parte incapaci di provvedere a se stesse in modo autonomo;
- 3) esistenza di circostanze particolari anche temporanee che comportino situazioni a rischio di emarginazione per i singoli e il nucleo familiare;
- 4) sottoposizione di soggetti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria che impongono o rendono necessari interventi socio-assistenziali.

Tale principio generale non riguarda l'onere per il ricovero in strutture residenziali. In tal caso la spesa è a carico del Comune nel quale l'assistito aveva la residenza prima del ricovero, restando a tal fine irrilevante il cambio di residenza connesso esclusivamente alla permanenza del soggetto presso la struttura esistente nel Comune.

AMBITI DELL'INTERVENTO COMUNALE E CONCORSO DEGLI UTENTI AL COSTO DEI SERVIZI

I servizi previsti dal presente Piano sono rivolti alle seguenti aree di intervento suddivise a loro volta in servizi specifici:

AREA ANZIANI

- Richiesta valutazione/attivazione servizi domiciliari e/o semiresidenziali e residenziali
- Servizio Assistenza Domiciliare
- Telesoccorso
- Servizio di fisiokinesiterapia
- R.S.A.
- Integrazione rette di ricovero in strutture residenziali e non
- Centro Diurno
- Soggiorni Climatici
- Buoni sociali

AREA FAMIGLIA MINORI E GIOVANI

- Iniziative di promozione, crescita e formazione
- Iniziative di formazione e orientamento per i giovani
- Mini-grest
- Buono a sostegno delle famiglie con minori da 0 a 3 anni
- Buono famiglie numerose
- Fondo Natalità 0-3 anni
- Mediazione Familiare e Consulenza pedagogico-educativa
- Fondo Madri Nubili e Minori Illegittimi
- Tutela minori
- Fondo Solidarietà Minori
- Servizio Assistenza Domiciliare Educativa
- Ricovero in Strutture
- Affidamento Familiare
- Progetto Casa Accoglienza

AREA DISABILI

- Servizio Assistenza Domiciliare Educativa
- Servizio Assistenza per l'integrazione e l'autonomia scolastica
- Inserimento lavorativo
- Servizio Formativo Assistenziale
- Ricoveri in Strutture residenziali e non
- Servizio Trasporti
- Progetto "Oasi di sollievo"
- Progetto sostegno giovani con problematiche psichiatriche
- Buoni Sociali
- Interventi economici Legge 162/98
- Interventi a sostegno dell'autonomia dei portatori di handicap
- Fondo a sostegno delle famiglie con minori che necessitano di cure riabilitative e di sostegno

INTERVENTI E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA

- Contributi economici straordinari
- Ticket per acquisto di beni di prima necessità
- Fondo Nuove Povertà
- Segretariato Sociale
- Assegno di Maternità
- Assegno Nucleo Numeroso
- Fondo Sostegno Affitti
- Ufficio di Piano
- Terzo Settore

L'Amministrazione Comunale eroga prestazioni differenziate a seconda del tipo di bisogno, chiedendo la compartecipazione alla spesa sostenuta in riferimento alla situazione economica calcolata secondo i principi dell'I.S.E.E. – indicatore della situazione economica equivalente – di cui alla legge n. 109 del 31/03/1998 e successive modifiche, considerando reddito e patrimonio del nucleo familiare la cui composizione varia in relazione alla tipologia del servizio richiesto.

Lo stato di bisogno economico fa riferimento al principio del “minimo vitale” intendendo con tale dizione la situazione economica minima da garantire, in linea di principio, a tutti i soggetti impossibilitati al lavoro; il “minimo vitale”, individuato secondo le indicazioni regionali, corrisponde al valore della pensione minima INPS e viene aggiornato annualmente.

Per l'anno 2008 l'importo mensile è pari a € 443,12

Riteniamo compito dello Stato attraverso l'erogazione di pensioni sociali, del reddito minimo, degli assegni di accompagnamento, degli assegni familiari, ecc., garantire un livello minimo di reddito familiare.

Per quanto riguarda particolari ed eccezionali interventi di sostegno economico da attuarsi nei confronti di cittadini in stato di bisogno, verranno erogati contributi economici previa attenta valutazione della Giunta Comunale e su proposta del servizio sociale.

AREA ANZIANI

La vecchiaia è il periodo della vita in cui sono maggiormente diffusi i problemi di tipo economico-sociale e in cui aumenta l'incidenza delle malattie, spesso, cronico degenerative. A questo si aggiunge che, nella società di oggi dominata dal culto del prestigio sociale e dal mito della produttività, essere anziani significa essere considerati inutili sia perché anacronistici nelle conoscenze in continuo divenire, sia perché economicamente improduttivi.

Inoltre, il mito sfrenato dell'individualismo, che viene proposto con forza anche attraverso i mass media e che sta distruggendo la capacità di crescita intergenerazionale e negando il valore dello scambio di conoscenze e di aiuto reciproco, contribuiscono ad escludere l'anziano dalla società e a farlo sentire sempre più solo.

L'impegno sociale dell'Amministrazione verso gli anziani non può che tradursi in un miglioramento della qualità della vita intesa non tanto come assenza di malattia ma come promozione del benessere psicologico e sociale, una sorta di "star bene" anche in presenza di problemi fisici, malattie o impossibilità.

Seguendo questa direzione, l'Amministrazione Comunale ha cercato in questi ultimi anni sia di potenziare i servizi domiciliari per permettere all'anziano malato di rimanere presso il proprio domicilio e non staccarlo dai propri punti socio-affettivi di riferimento (abitazione, familiari, amici e conoscenti), sia di proporre interventi in grado di mantenere inserite nella società attiva quelle persone che sono anziane e pensionate ma che potrebbero rendersi ancora utili, prestando la loro collaborazione in iniziative di rilevanza sociale e comunitaria.

Partendo da quest'ultimo presupposto l'Amministrazione ha stipulato una convenzione con l'Associazione Anziani finalizzata alla collaborazione nella gestione di alcuni servizi e attività di carattere sociale (assistenza agli scolari fuori dalla scuola, trasporti di persone disabili, compagnia agli anziani ospiti della R.S.A., organizzazione di gite, soggiorni climatici, manifestazioni varie, ecc.).

RICHIESTA VALUTAZIONE/ATTIVAZIONE SERVIZI DOMICILIARI E/O SEMIRESIDENZIALI E RESIDENZIALI

Per integrare l'offerta dei servizi socio-sanitari e assistenziali presenti sul territorio, il servizio sociale comunale d'intesa con l'Asl svolge un servizio di informazione e orientamento rispetto ai servizi destinati alle persone anziane che necessitano di assistenza. Il servizio sociale comunale, sulla base delle richieste e delle informazioni raccolte orienta i cittadini verso la prestazione più appropriata rispetto ai bisogni espressi.

In caso si renda necessaria l'attivazione di servizi semi residenziali e residenziali, il servizio sociale, in collaborazione con l'Unità di Valutazione Geriatrica (Asl) e il medico di base provvede ad effettuare una valutazione multidimensionale e successivamente ad attivare il servizio ritenuto più opportuno.

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

E' un servizio che riteniamo estremamente importante perché è volto a mantenere gli anziani, per quanto possibile, nel proprio contesto familiare e ambientale. Tale servizio rientra fra gli obiettivi di valorizzazione delle capacità residue dell'anziano per permettere la permanenza presso la propria abitazione e posticipare il ricovero presso istituti o strutture residenziali.

I destinatari del servizio sono persone anziane sole o inserite in nucleo familiare che si trovano in condizioni di non autosufficienza parziale o totale.

La richiesta per ottenere l'attivazione del servizio va presentata presso l'Ufficio Servizi Sociali corredata dalla documentazione reddituale secondo il regolamento I.S.E.E., approvato dall'Amministrazione Comunale.

E' compito dell'assistente sociale effettuare una valutazione sociale ed elaborare un progetto di intervento individualizzato.

Rientrano nel Servizio di Assistenza Domiciliare i seguenti servizi:

A) SERVIZIO ASSISTENZA

Il servizio consiste in:

- aiuto nell'attività di assistenza diretta alla persona;
- aiuto per il governo dell'alloggio e delle attività domestiche;
- accompagnamento dell'utente per visite mediche, pratiche varie e altre necessità;

- prestazioni igienico-sanitarie.

B) SERVIZIO PASTI

Il servizio pasti ha l'obiettivo di garantire alle persone che non sono in grado di provvedere autonomamente ad una adeguata preparazione del pranzo, un pasto quotidiano variato e completo di tutti i principi nutritivi.

Il servizio è rivolto a persone anziane non autosufficienti che presentano difficoltà nella preparazione del pasto.

Il servizio è garantito tutto l'anno e può essere consegnato a domicilio per le persone che non possono provvedere autonomamente al ritiro.

C) EMERGENZA CALDO

Per far fronte ai rischi derivanti da un aumento eccessivo delle temperature nel periodo estivo, l'Amministrazione Comunale insieme ai Comuni del distretto territoriale n. 7 e al Distretto socio-sanitario ha attivato un sistema integrato di interventi a favore della popolazione fragile.

Tali interventi si pongono l'obiettivo di:

- identificare, sorvegliare e monitorare le persone maggiormente a rischio;
- pianificare interventi di prevenzione;
- potenziare interventi di sostegno sociale e socio-sanitario, modulati in funzione dell'intensità del rischio.

Il Servizio Sociale comunale, ogni anno, con la collaborazione dei medici di base predisponde un'anagrafe della fragilità composta da persone con età superiore ai 75 anni ed inferiore ad un anno.

Successivamente provvede a contattare telefonicamente o personalmente le persone inserite in questa anagrafe per verificare la presenza o meno di una rete familiare e/o solidale. Nel caso in cui la persona risultasse sprovvista di tali supporti, il servizio sociale attiva il servizio "tutela persone" che consiste nell'effettuare visite domiciliari ad ogni utente per monitorare lo stato di salute e rilevare gli eventuali bisogni (acquisto farmaci, generi alimentari e vari), alla cui soddisfazione provvede il servizio sociale tramite proprio personale o tramite volontari, nel caso in cui la persona fosse impossibilitata a provvedervi.

Ogni utente è inoltre informato sulle procedure da attivare in caso di emergenza.

Il costo per l'attivazione del servizio è a totale carico dell'Amministrazione Comunale.

TELESOCORSO

Il servizio è rivolto alle persone anziane che presentano una condizione sanitaria a rischio. La finalità è di garantire un pronto intervento nel caso di malori improvvisi, cadute accidentali o incidenti domestici. Il telesoccorso è un dispositivo elettronico tenuto al collo della persona, collegato all'apparecchio telefonico fisso che inoltra la richiesta di aiuto premendo un apposito pulsante.

Requisito indispensabile per l'attivazione del Telesoccorso è il possesso della rete telefonica fissa.

SERVIZIO DI FISIOKINESITERAPIA

L'Amministrazione Comunale ha istituito il servizio di fisiokinesiterapia per poter dare la possibilità a tutti i cittadini di poter usufruire di tali prestazioni.

Il servizio di fisiokinesiterapia è svolto presso la R.S.A. "Centro comunale per i Servizi Sociali" tutti i pomeriggi dal lunedì al venerdì ai soggetti esterni che faranno richiesta di poterne usufruire.

Trattandosi di un servizio di natura sanitaria le relative prestazioni sono a pagamento sulla base di tariffe stabilite mediante deliberazione della Giunta Comunale nella quale si prevedono anche agevolazioni per soggetti invalidi e anziani.

R.S.A. "CENTRO COMUNALE PER SERVIZI SOCIALI"

La Residenza Sanitaria Assistenziale "Centro Comunale per i Servizi Sociali" è uno dei presidi della rete dei servizi previsti dal Comune di Rudiano per la popolazione anziana, ed è gestita direttamente.

La R.S.A. è un Istituto di Ricovero, una volta denominata Casa Di Riposo o Struttura Protetta, che accoglie persone anziane totalmente o parzialmente non autosufficienti non più in grado di rimanere al proprio domicilio per la compromissione anche molto grave delle loro condizioni di salute e di autonomia.

La RSA offre agli ospiti :

- una sistemazione residenziale (Residenza) con una connotazione il più possibile domestica, organizzata in modo da rispettare il bisogno individuale di riservatezza e di privacy e, allo stesso tempo, stimolare la socializzazione fra gli ospiti;

- Tutti gli interventi medici, infermieristici e riabilitativi (Sanitaria) necessari a prevenire e curare le malattie croniche e le loro riacutizzazioni;
- Un'assistenza individualizzata (Assistenziale), orientata alla tutela e al miglioramento dei livelli di autonomia, al mantenimento degli interessi ed alla promozione del benessere.

La domanda di ricovero va presentata all'assistente sociale del Comune in cui risiede l'interessato.

La decisione in ordine al ricovero è assunta dall'Unità di Valutazione Geriatrica (UVG) i cui membri, l'assistente sociale, l'infermiere professionale e il medico geriatra, provvedono alla valutazione complessiva della persona, dei suoi bisogni sociali e sanitari, dei suoi livelli di autonomia, della possibilità o meno di soluzioni alternative.

Poiché il ricovero in RSA prevede la partecipazione al costo del servizio da parte dell'interessato e dei familiari "tenuti agli alimenti", a norma del codice civile, l'inserimento della persona giudicata idonea nella lista d'attesa è condizionata alla definizione, da parte dei familiari, delle procedure amministrative relative all'ammissione presso la direzione della RSA stessa.

Le rette di degenza vengono fissate con deliberazione della Giunta Comunale e sono diversificate a seconda della provenienza e del grado di autosufficienza dell'ospite con supplemento per sistemazione in camera singola .

INTEGRAZIONE RETTE DI RICOVERO STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI

Le rette di degenza presso strutture residenziali (Rsa) o semiresidenziali (Centri Diurni Integrati) sono a totale carico dell'utente.

Per gli ospiti residenti nel Comune di Rudiano, ai sensi dell'art. 61 della L.R. 1/86 e dell'art. 4 comma 6 della legge 328/2000, l'Amministrazione Comunale può garantire un intervento economico ad integrazione della retta dovuta in funzione dell'importo della retta dovuta e della situazione economica dell'utente, del suo nucleo familiare e dei tenuti agli alimenti ai sensi dell'art. 433 del c.c. (qualora ne ricorrano le condizioni e circostanze) a condizione che:

- la necessità di ricovero sia stata accertata dall'ufficio servizi sociali;
- la situazione economica familiare dell'interessato e dei tenuti agli alimenti non consenta l'assunzione autonoma della retta.

La valutazione della situazione economica avviene al momento della presentazione della domanda finalizzata ad ottenere il contributo, sulla base del regolamento ISEE.

Per il nucleo familiare composto dal destinatario diretto della prestazione, si prendono in considerazione tutti i redditi netti a disposizione dell'utente, compreso anche qualsiasi emolumento percepito non considerato ai fini IRPEF.

Sono in ogni caso esclusi dall'integrazione comunale:

- i titolari del diritto di proprietà o di altro diritto reale su immobili;
- Non si procede nel senso anzidetto in relazione alla casa di abitazione, allorché la stessa sia occupata dal coniuge;
- I titolari di valori mobiliari superiori a euro 3.000,00, fino alla concorrenza del valore.

Per gli ospiti provenienti dal Comune di Rudiano i cui redditi non permettono di coprire per intero la retta stabilita, si prevede quanto segue:

- a) contributo diretto all'anziano che gli permetta di pagare la retta intera e di avere a disposizione una cifra mensile (minimo 50 euro) per le proprie minute spese;
- b) consegna al Comune di eventuali risparmi e monetizzazione delle proprietà immobiliari.

L'Amministrazione Comunale valuta l'erogazione di interventi economici finalizzati alla riduzione della retta pagata dei cittadini rudianesi ricoverati presso strutture residenziali per anziani.

CENTRO DIURNO

Il Centro Diurno costituisce un tassello del sistema dei servizi sociali, tendente a rafforzare gli stessi attraverso però un ruolo attivo della terza età nelle dinamiche socio-culturali della Comunità rudianese.

La finalità di tale servizio è quella di offrire servizi prevalentemente di natura socio-culturale e ricreativa quali:

- attività di animazione e di socializzazione;
- attività di informazione delle varie iniziative e opportunità a favore degli anziani;
- attività di informazione e disbrigo di pratiche di tipo "burocratico".

Obiettivo primario dell'Amministrazione è quello di rendere autonome le diverse associazioni di volontariato nella gestione del Centro Diurno.

SOGGIORNI CLIMATICI

Da sempre l'Amministrazione contribuisce ad organizzare, in collaborazione con l'Associazione Anziani, i periodi di soggiorno in località di villeggiatura, ritenendo questi momenti importanti per la salvaguardia e/o il recupero della salute fisica e psichica dei partecipanti.

Vengono previsti diversi tipi di soggiorno (invernale o primaverile al mare, primaverile al lago) anche con più turni per favorire una massiccia partecipazione.

Il costo del servizio è a totale carico degli utenti mentre il costo per il trasporto è assunto dall'Amministrazione Comunale.

BUONI SOCIALI

Il buono sociale è un intervento di tipo economico finanziato dalla Regione Lombardia attraverso l'erogazione dei fondi relativi alla legge 328/00.

La sua erogazione è finalizzata a valorizzare la cura dell'anziano a domicilio da parte del proprio nucleo familiare ed a limitare o ritardare la necessità di ricovero in strutture residenziali, offrendo alla famiglia un'ulteriore opportunità di risposta ai bisogni espressi dalla stessa.

Destinatari dei buoni sono gli anziani residenti nel Comune di Rudiano di età superiore ai 75 anni, assistiti in maniera continuativa, in possesso, alla data di scadenza del bando, della certificazione di invalidità al 100%.

AREA FAMIGLIA, MINORI E GIOVANI

Le finalità generali espresse in premessa, evidenziano la centralità del ruolo che l'Amministrazione comunale riconosce alla famiglia come soggetto educativo e relazionale privilegiato per rapportarsi alla fascia minori e giovani in genere.

La legge 328/00 afferma che “il sistema integrato di interventi e servizi sociali riconosce e sostiene il ruolo peculiare delle famiglie nella formazione e nella cura della personalità, nella promozione del benessere e nel perseguimento della coesione sociale”.

E' fondamentale quindi centrare gli interventi sulla famiglia come comunità educativa primaria, favorendo per quanto possibile il sostegno affinché all'interno della stessa si sviluppi una relazionalità positiva e rispettosa della personalità propria di ciascuno dei suoi componenti.

In questo senso è importante leggere il contesto familiare come risorsa per gli individui che ne fanno parte e non come vincolo, cercando di cogliere e valorizzare le potenzialità racchiuse nella famiglia stessa, rendendola protagonista attiva della propria crescita.

E' in questa direzione che l'Amministrazione Comunale indirizza la propria politica sociale nei confronti dei minori promuovendo interventi soprattutto di prevenzione e coinvolgendo le diverse agenzie educative del territorio (scuola, oratorio, associazioni sportive e di volontariato) consapevole dell'importanza del lavoro in rete per poter rapportarsi ad una realtà complessa e dinamica com'è quella della società di oggi.

INIZIATIVE DI PROMOZIONE, CRESCITA E FORMAZIONE (legge 285/97)

Il progetto “Comunità, Famiglia, Genitori”, finanziato in parte dalla Legge 285/97 e in parte dai singoli Comuni aderenti, nasce con la finalità di promuovere i diritti, la qualità della vita, lo sviluppo, la realizzazione individuale e la socializzazione dell’infanzia e dell’adolescenza, privilegiando l’ambiente ad essi più confacente, ovvero la famiglia.

Si sviluppa in sottoprogetti indirizzati sia alla promozione e al sostegno della genitorialità, sia alla promozione e crescita dei minori e adolescenti attraverso l’attivazione di azioni e servizi di aggregazione e animazione.

Al di là dei singoli servizi e delle azioni promossi a favore della nostra comunità, l’importanza del progetto “Comunità, Famiglia, Genitori” così come la notevole partecipazione ottenuta nelle varie iniziative promosse, scaturisce dal risultato di un lavoro di collaborazione fra le varie agenzie educative presenti sul territorio (Comune, Oratorio, Scuole, Associazione Genitori) che ha permesso di unire progetti, idee, risorse per un unico obiettivo: la promozione della qualità di vita della nostra comunità.

- FORMAZIONE GENITORI

Prevede momenti di formazione a sostegno del ruolo genitoriale e supporto psicologico ed educativo attraverso sportelli ascolta-genitori collocati all’interno delle scuole.

I temi trattati di anno in anno sono il risultato di una valutazione effettuata dal servizio sociale, dagli insegnanti dei diversi istituti scolastici tenendo presente le esigenze espresse dai genitori.

- PROGETTO PREADOLESCENTI

Il progetto ha la finalità di sostenere le realtà locali nella realizzazione di attività specifiche rivolte ai preadolescenti per l’utilizzo del loro tempo libero. I progetti e i servizi attivati scaturiscono da un lavoro di mappatura e di confronto con le realtà operanti sul territorio comunale e distrettuale nell’ottica di una politica di prevenzione e promozione della qualità della vita.

Sono inoltre previsti momenti formativi per gli educatori dei CAG, degli Oratori e delle Associazioni Sportive che si occupano di preadolescenti.

- PROGETTI PER L'INTEGRAZIONE DELLE FAMIGLIE STRANIERE

Il progetto rientra nel programma regionale per le politiche di integrazione concernenti l'immigrato e si articola in diversi servizi quali:

- sportelli per stranieri: presenza di sportelli per stranieri nei singoli Comuni appartenenti al distretto 7 "Oglio Ovest" con l'obiettivo di fornire sostegno nel disbrigo delle pratiche burocratiche per permessi di soggiorno e ricongiungimenti familiari, e nell'orientamento degli stranieri verso i servizi pubblici (legge 40/98);
- corsi di alfabetizzazione: per donne straniere, finalizzati all'apprendimento della lingua italiana e alla conoscenza dei servizi scolastici, educativi e sanitari (legge 285/97);
- servizi di mediazione culturale: prevede la presenza di mediatori linguistico culturali a sostegno delle attività svolte dal servizio sociale e dagli istituti scolastici (legge 40/98).

INIZIATIVE DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO PER GIOVANI

In un'ottica di promozione e sviluppo della dimensione dello "star bene", l'Amministrazione Comunale d'intesa con le agenzie educative presenti sul territorio, promuove progetti educativi di formazione e orientamento per i giovani in continuità con azioni realizzate a livello locale e distrettuale. I progetti perseguono le finalità e gli obiettivi individuati dalle leggi di settore e sono programmati sulla base delle valutazioni che scaturiscono da un lavoro di mappatura, confronto e condivisione di dati, informazioni e bisogni rilevati dalle diverse realtà educative presenti sul territorio distrettuale.

MINI GRETT

E' un servizio finalizzato ad offrire un sostegno educativo qualificato alla famiglia e, nel contempo, rispondere al bisogno di custodia dei figli soprattutto nel periodo estivo quando le scuole sono chiuse.

Ai bambini viene offerta la possibilità di sperimentare un luogo di incontro, socializzazione e condivisione, con adulti significativi e coetanei.

Il servizio è attivato d'intesa con l'Oratorio "San Giovanni Bosco", l'Istituto comprensivo e la scuola materna S.Giuseppe di Rudiano.

BUONO SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE CON MINORI 0 – 3 ANNI

Il buono a sostegno delle famiglie con minori 0 – 3 anni è un intervento di tipo economico finanziato dalla Regione Lombardia attraverso l'erogazione dei fondi relativi alla legge 328/00.

La sua erogazione è finalizzata a valorizzare la famiglia riconoscendone il grande valore sociale che oggi ha.

Destinatari dei buoni sono le famiglie con minori 0 – 3 anni, in cui entrambi i genitori sono lavoratori o l'unico genitore presente è lavoratore, che utilizzano servizi pubblici o privati per l'accudimento e l'educazione dei propri figli.

BUONO FAMIGLIE NUMEROSE

Il buono a sostegno delle famiglie numerose ha la finalità di valorizzare il ruolo e il valore sociale della famiglia, riconoscendo un contributo economico alle famiglie con almeno tre figli a carico, di cui almeno due minorenni. Attraverso l'erogazione di questo buono si pone particolare attenzione alle famiglie residenti nel nostro distretto su cui gravano spese relative alla frequenza scolastica.

FONDO NATALITA'

Il fondo è erogato sotto forma di contributo a nuclei familiari che presentano gravi difficoltà economiche nella cura e accudimento dei figli di età compresa tra 0 e 3 anni e necessitano di supporti per garantire un armonico sviluppo del nuovo nato. Destinatari ed entità del contributo sono stabiliti previa valutazione da parte del servizio sociale comunale.

FONDO PER LA TUTELA DELLA MATERNITA' E DELL'INFANZIA

Il fondo è erogato sotto forma di contributo per la tutela e l'assistenza della maternità e dell'infanzia (ex fondo madri nubili e minori illegittimi) ed è destinato alle madri nubili residenti nel nostro

distretto. Il contributo è erogato sulla base di un progetto elaborato dal servizio sociale comunale che ne definisce entità e durata.

SERVIZIO DI MEDIAZIONE FAMILIARE E CONSULENZA PEDAGOGICO-EDUCATIVA

Il servizio di mediazione familiare è attivato dai comuni del nostro distretto con l'obiettivo di sostenere e orientare le famiglie nella difficile fase di separazione dei genitori con la finalità di tutelare in primo luogo i figli coinvolti.

Il servizio è ubicato presso la Fondazione Bertinotti-Formenti a Chiari e si concretizza in un percorso di circa 10 incontri gestiti da un mediatore familiare. L'accesso al servizio è volontario e gratuito e avviene previo appuntamento telefonico.

Il servizio di consulenza pedagogico-educativa è rivolto ai genitori che necessitano di un supporto o di una consulenza di tipo educativo per la gestione delle relazioni con i propri figli. Il servizio è condotto da uno psicologo e prevede un percorso gratuito e volontario di tre-quattro incontri.

SERVIZIO TUTELA MINORI

Il servizio sociale comunale si occupa della presa in carico di nuclei familiari che presentano situazioni di grave disagio sociale con provvedimento dell'autorità giudiziaria. Fanno parte dell'equipe tutela minori l'assistente sociale comunale e la psicologa dell'Asl competente territorialmente.

FONDO SOLIDARIETA' MINORI

Nel rispetto delle linee stabilite dalla legge regionale n. 34 e dalle circolari regionali n. 34 e n. 48, il Piano di Zona 2006-2008 ha previsto l'istituzione del Fondo Solidarietà per Minori da destinarsi a tutti i Comuni del distretto n. 7 con l'obiettivo di supportarli nelle azioni di sostegno ai minori sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria. Il fondo può essere utilizzato per il pagamento delle rette delle strutture residenziali per minori, per progetti specifici rivolti a minori sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria o con procedimenti di carattere penale o come sostegno economico alle famiglie affidatarie.

SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA

E' un servizio rivolto a minori che necessitano di un supporto psicologico-educativo ed ha lo scopo di favorire i rapporti interpersonali del minore all'interno ed all'esterno del proprio nucleo familiare.

E' attivato su segnalazione dell'assistente sociale o sulla base di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria ed è svolto da personale qualificato.

Questo tipo di intervento rientra fra i servizi finalizzati al mantenimento del minore nel proprio contesto familiare e sociale con l'obiettivo di evitarne l'allontanamento e soprattutto il ricovero in strutture comunitarie.

RICOVERO IN STRUTTURE RESIDENZIALI E NON

Il ricovero di minori in strutture residenziali è disposto con decreto del Tribunale per i minorenni sulla base di un progetto redatto dai Servizi Sociali competenti per territorio. Il costo dell'intervento è a carico dell'Amministrazione Comunale tranne per situazioni particolari da valutare nello specifico.

Quando invece il minore viene inserito in strutture non residenziali, si fa riferimento ai criteri utilizzati per la fruizione dei servizi socio-assistenziali non residenziali di soggetti handicappati.

AFFIDO FAMILIARE

La legge nazionale 184/83 e il Piano socio-assistenziale regionale e L.R.1/86 art. 81 e 82 stabiliscono i principi e le competenze che regolano l'affido familiare.

Il sostegno economico alle famiglie affidatarie è stabilito in euro 400,00 mensili salvo particolari necessità segnalate dal servizio sociale.

Nel caso di affido a parenti tenuti per legge agli alimenti il contributo viene erogato solo qualora il servizio sociale ritenga opportuno un intervento economico.

Le famiglie interessate a divenire affidatarie di minori dovranno presentare richiesta presso l'ASL, dove sarà stilato un apposito elenco.

PROGETTO CASA ACCOGLIENZA

Il Piano di Zona 2006-2008 prevede il proseguimento del progetto “Casa Accoglienza”. Tale servizio è finalizzato a dare una risposta abitativa temporanea in situazioni di emergenza a donne sole o con bambini e a uomini soli.

Il servizio è strutturato in due **case accoglienza** di cui una per donne con bambini e l'altra per uomini soli.

L'inserimento presso la Casa Accoglienza è stabilito dal servizio sociale in cui il potenziale destinatario ha la residenza o il domicilio, ed è sostenuto da un progetto di intervento sociale più ampio.

AREA HANDICAP

Nelle politiche sociali promosse dall'Amministrazione Comunale rientra, fra gli obiettivi principali, la promozione dei diritti e della dignità delle persone handicappate anche attraverso iniziative di sensibilizzazione e di promozione della solidarietà.

Gli interventi nei confronti delle persone disabili hanno la finalità principale di sostenere e valorizzare la famiglia di appartenenza, di favorire l'utilizzo di servizi e di opportunità che siano di contrasto all'emarginazione ed alla perdita di autonomia.

Oltre ai servizi domiciliari di assistenza e fornitura e consegna pasti, sono previsti i seguenti interventi.

SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA (S.A.D.E.)

Questo servizio è volto, da un lato, a creare all'interno della famiglia della persona con handicap le condizioni necessarie alla sua crescita ed accettazione, dall'altro, al raggiungimento di un progressivo inserimento del soggetto nei vari ambiti dove si incontra la generalità dei coetanei (scuola, crest, ecc.).

Viene effettuato da personale specializzato incaricato dall'Amministrazione Comunale e selezionato dall'assistente sociale in collaborazione con l'équipe disabilità dell'ASL.

E' un servizio gratuito tranne in casi particolari, su specifica richiesta dell'Assistente Sociale, nei quali si procederà al recupero del costo sulla base della situazione economica del nucleo familiare (ISEE).

SERVIZIO ASSISTENZA PER L'INTEGRAZIONE E L'AUTONOMIA SCOLASTICA

E' un servizio rivolto ai minori disabili frequentanti la scuola materna e la scuola dell'obbligo.

La finalità è quella di sostenere lo sviluppo del bambino, supportandolo nelle attività scolastiche, comunicative e relazionali con l'obiettivo di valorizzare le sue potenzialità attraverso un coinvolgimento attivo sia del minore che dell'intero contesto scolastico che lo circonda.

Il servizio è svolto da personale specializzato incaricato dall'Amministrazione Comunale sulla base delle ore richieste dal Servizio di Neuropsichiatria Infantile dell' Azienda Ospedaliera "Mellino Mellini".E' erogato gratuitamente tranne in casi particolari, su specifica richiesta dell'Assistente

Sociale, nei quali si procederà al recupero del costo sulla base della situazione economica del nucleo familiare (ISEE).

INSERIMENTO LAVORATIVO

Il N.I.L. (Nucleo Inserimento Lavorativo) è un servizio che svolge la sua attività su segnalazione dei servizi sociali comunali, dei servizi di base dell'A.S.L. e dell'Azienda Ospedaliera (C.P.S.) che si occupano della presa in carico delle persone residenti nei comuni dei distretti 5,6 e7.

Destinatari del servizio sono soggetti disabili ai sensi della Legge 68/1999 e soggetti svantaggiati ai sensi della Legge 381/1991.

I progetti di inserimento lavorativo prevedono tirocini di formazione e orientamento con finalità osservativa, addestrativo-abililitativa o collocativa. In tutti i progetti assume grande importanza l'affiancamento, durante le ore di lavoro, di un operatore del N.I.L., che osserva, valuta, sostiene ed indirizza la persona seguita.

Al soggetto in fase di inserimento lavorativo viene riconosciuto un contributo motivazionale sulla base delle ore effettivamente prestate di servizio.

L'offerta di un inserimento lavorativo sul territorio permette la valorizzazione del soggetto portatore di handicap o soggetto svantaggiato che entrando nel ciclo produttivo viene ad assumere un ruolo sociale più completo oltre ad aumentare la stima in sé stesso. In secondo luogo il lavoro è anche ambiente di socializzazione che si connota come aspetto fondamentale nell'evitare l'isolamento del "diverso".

SERVIZIO FORMATIVO ASSISTENZIALE (S.F.A.)

Il Servizio Formativo Assistenziale è un servizio diurno che si rivolge ad utenti con disabilità medio-grave, che non hanno del tutto compromessa l'autonomia delle funzioni fondamentali.

L'obiettivo prioritario è quello di sviluppare le autonomie personali mediante una formazione tesa a creare abilità utili all'esercizio di un ruolo adulto e spendibili per una propria integrazione sociale.

Si rivolge a persone in situazione di handicap che hanno superato l'età dell'obbligo scolastico, che possiedono discrete capacità relazionali, adattive e di comunicazione, per i quali non si ritiene opportuno l'inserimento in un C.D.D., né l'avvio di un percorso di inserimento lavorativo.

I costi di gestione dello S.F.A. sono ripartiti nel modo seguente:

- a) Contributo di una quota per solidarietà a carico di tutti i Comuni appartenenti all'ASL di competenza per territorio quale partecipazione al servizio;

- b) Retta giornaliera a carico dell'Amministrazione Comunale di residenza dell'utente con recupero sulla famiglia in percentuale da stabilirsi da parte della Giunta Comunale sulla base della situazione economica del nucleo familiare (ISEE).

RICOVERO IN STRUTTURE RESIDENZIALI O SEMIRESIDENZIALI

Sono strutture che accolgono persone con gravi compromissioni dell'autonomia. Offrono un supporto assistenziale e sanitario specializzato attuando interventi educativi personalizzati per sviluppare le capacità del soggetto.

Fra i servizi semiresidenziali rientra il C.D.D (Centro Diurno Disabili) con sede a Rudiano, che è stato realizzato proprio con l'obiettivo di accogliere soggetti con "notevole compromissione dell'autonomia nelle funzioni elementari".

I costi di gestione del C.D.D. sono ripartiti nel modo seguente:

- c) Contributo di una quota per solidarietà a carico di tutti i Comuni appartenenti all'Asl di competenza per territorio quale partecipazione al servizio;
- d) Retta giornaliera a carico dell'Amministrazione Comunale di residenza dell'utente con recupero sulla famiglia in percentuale da stabilirsi da parte della Giunta Comunale sulla base della situazione economica del nucleo familiare (ISEE).

SERVIZIO TRASPORTO

Il Comune di Rudiano svolge il Servizio di Trasporto a favore di persone portatrici di handicap o in particolari condizioni di bisogno per favorire l'integrazione sociale e scolastica.

Il servizio è svolto tramite convenzioni con Associazioni volontarie.

Il servizio è a carico dell'Amministrazione con recupero sulla famiglia sulla base della situazione economica dell'intero nucleo familiare (ISEE).

Il costo del servizio è calcolato tenendo conto sia delle spese per la fornitura di carburante che di eventuali pedaggi autostradali o altro.

PROGETTO OASI DI SOLLIEVO

Il progetto “**l’Oasi del Sollievo**” prevede la possibilità per i disabili inseriti presso i Centri Diurni Disabili (CDD) di Rudiano e Palazzolo S/O di essere ospitati nei fine settimana in un appartamento protetto che ha sede a Chiari presso la Fondazione Bertinotti-Formenti con la presenza di un educatore.

Obiettivo prioritario del servizio è supportare le famiglie nella gestione del disabile, sia in momenti di particolare difficoltà come ricoveri dei familiari, sia per consentire alla famiglia di recuperare parte delle energie necessarie per mantenere all’interno del proprio nucleo il disabile stesso.

Il progetto è stato realizzato grazie all’iniziativa del “Gruppo genitori C.S.E. di Rudiano”, della cooperativa “La Nuvola” e delle Amministrazioni Comunali dei distretti 6 e 7 che hanno finanziato il progetto insieme alla Fondazione della Comunità Bresciana Onlus.

Il servizio prevede una quota di compartecipazione della spesa da parte delle famiglie dei disabili.

PROGETTO SOSTEGNO GIOVANI CON PROBLEMATICHE PSICHIATRICHE

Il progetto è stato elaborato dall’Ufficio di Piano e finanziato con i fondi della Legge 328/2000.

Ha l’obiettivo di offrire sostegno ed aiuto ai giovani affetti da patologie psichiatriche o caratterizzati da multiproblematicità, nei processi di socializzazione e relazione.

Il progetto si basa sull’intervento di educatori che affiancano i giovani nel tempo libero per facilitare la loro accettazione e l’inserimento nella propria comunità.

BUONI SOCIALI

Il buono sociale è un intervento di tipo economico finanziato dalla Regione Lombardia attraverso l’erogazione dei fondi relativi alla legge 328/00.

La sua erogazione è finalizzata a valorizzare la cura del portatore di handicap assistito a domicilio da parte del proprio nucleo familiare ed a limitare o ritardare la necessità di ricovero in strutture residenziali, offrendo alla famiglia un’ulteriore opportunità di risposta ai bisogni espressi dalla stessa.

Destinatari dei buoni sono i portatori di handicap residenti nel Comune di Rudiano di età compresa tra gli 0 e i 74 anni, assistiti in maniera continuativa, in possesso, alla data di scadenza del bando, della certificazione di handicap grave (L. 104/92).

INTERVENTI ECONOMICI LEGGE 162/1998

La legge 162/98 prevede l'erogazione di contributi economici per progetti che riguardano le persone con handicap grave.

La domanda di contributo deve essere inoltrata al Comune di residenza che provvederà a trasmetterla all'Ufficio di Piano di riferimento.

I progetti vengono valutati dal servizio disabilità ed handicap dell'ASL di concerto con due rappresentanti tecnici dell'Ufficio di Piano. La valutazione privilegia progetti finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- 1) vita indipendente
- 2) assistenza domiciliare
- 3) sollievo familiare

Il contributo economico per la realizzazione del progetto non può essere superiore al 70% del costo complessivo del progetto stesso.

INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'AUTONOMIA DEI PORTATORI DI HANDICAP

Oltre ai servizi già elencati in precedenza, il Piano di Zona 2006-2008 prevede l'attivazione di progetti specifici finalizzati a promuovere l'autonomia delle persone portatrici di handicap. L'obiettivo di tali progetti è quello di sostenere percorsi di autonomia per persone con handicap o totale invalidità che non usufruiscono dei servizi presenti a livello distrettuale. E' compito del servizio sociale comunale elaborare un progetto individualizzato e specifico che risponda alle esigenze e ai bisogni di ciascun utente. In particolar modo questa tipologia di progetti è finalizzata a favorire l'accesso ai servizi con finalità socializzanti, l'accesso al mondo del lavoro e/o il sostegno all'inserimento lavorativo e l'accesso a momenti di sollievo.

FONDO A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE CON MINORI CHE NECESSITANO DI CURE RIABILITATIVE E DI SOSTEGNO

Il Piano di Zona 2006-2008 ha previsto un fondo a disposizione di ciascun Comune appartenente al distretto n. 7 a favore delle famiglie al cui interno ci sono minori che necessitano di interventi riabilitativi o di sostegno per garantirne un armonico sviluppo. Si è rilevato, infatti, che sempre più famiglie devono affrontare ingenti spese per interventi riabilitativi e di sostegno per i propri figli, tra cui ad esempio sedute di psicoterapia, interventi per la dislessia, corsi specifici di nuoto o di psicomotricità a carattere riabilitativo, visite specialistiche o interventi educativi di sostegno alla socializzazione.

Destinatari ed entità del fondo sono stabiliti dal servizio sociale comunale a seguito di un'attenta valutazione della situazione e delle spese sostenute dalle famiglie.

INTERVENTI E SERVIZI DIVERSI ALLA PERSONA

CONTRIBUTI ECONOMICI STRAORDINARI

I contributi economici straordinari sono erogati, previa attenta valutazione della Giunta Comunale e su proposta del servizio sociale, a singoli o a nuclei familiari in stato di bisogno solo per gravi e motivate necessità.

TICKET PER ACQUISTO DI BENI DI PRIMA NECESSITA'

Il Piano di Zona 2006-2008 per rispondere ai bisogni primari di sussistenza delle famiglie, per quanto riguarda l'area delle nuove povertà ha previsto l'istituzione di un fondo a sostegno delle famiglie gestito attraverso l'erogazione di buoni acquisto (ticket) in alternativa a forme di denaro.

I ticket possono essere utilizzati esclusivamente per l'acquisto di generi alimentari e per la casa e generi sanitari e prodotti per la prima infanzia.

Il sistema dei buoni garantisce un aiuto concreto ed immediato e soprattutto garantisce un corretto utilizzo dell'importo stanziato.

E' compito del servizio sociale scrivente definire la quantità di ticket da erogare sulla base di un progetto di intervento specifico.

FONDO NUOVE POVERTA'

In questi ultimi anni il panorama delle povertà si è notevolmente ampliato; infatti, diverse sono le problematiche che molte famiglie si trovano a dover affrontare, come ad esempio la casa, il lavoro, la possibilità di avere un reddito minimo adeguato alle esigenze primarie le quali non permettono di condurre una vita personale e familiare dignitosa.

Dall'analisi delle caratteristiche dell'utenza emergono diversi elementi:

- vi è un costante aumento delle famiglie povere;
- è facile passare da una situazione di vita agiata verso una situazione di bisogno (perdita di lavoro, problemi di salute, ecc...);

- è in aumento il fenomeno del lavoro “saltuario” che determina condizioni di vita sempre più precarie;
- è particolarmente critica la situazione dei nuclei monoreddito.

Il piano di Zona 2006-2008 pertanto ha istituito un fondo relativo agli interventi specifici a favore di situazioni legate a nuove forme di povertà, la cui entità del contributo, nonché i destinatari vengono individuati dal servizio sociale comunale sulla base di una valutazione della situazione e in seguito all’elaborazione di un progetto individualizzato.

SEGRETARIATO SOCIALE

L’ufficio servizi sociali svolge attività di informazione e di orientamento degli utenti sui servizi socio-assistenziali , nonché sulla possibilità e modalità di utilizzo dei medesimi, in collaborazione con gli altri Comuni del distretto n. 7 e con l’ASL.

E’ inoltre possibile chiedere informazioni ed istruire pratiche relative ad iniziative promosse dalla Regione Lombardia in merito a Sportello Affitto, contributo 1^ casa, prestiti sull’onore, assegni di maternità e nucleo numeroso.

ASSEGNO DI MATERNITA’ E ASSEGNO NUCLEO NUMEROSO

L’assegno di maternità e l’assegno nucleo numeroso sono contributi economici erogati dallo Stato tramite l’INPS.

L’assegno di maternità è erogato a favore dei nuclei familiari in cui le madri sono disoccupate e quindi prive di copertura previdenziale nei primi mesi dopo la nascita di un figlio.

L’assegno per il nucleo numeroso è erogato a favore delle famiglie con 3 o più figli minorenni.

I contributi per l’assegno di maternità e nucleo numeroso sono definiti dall’INPS e ogni anno sono soggetti ad adeguamento in base all’indice ISTAT.

FONDO SOSTEGNO AFFITTI (F.S.A.)

La legge nazionale 9 dicembre 1998 con l'art. 11 ha istituito il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, con l'erogazione di contributi integrativi al pagamento dei canoni di locazione risultanti da contratti di affitto regolarmente registrati. Tale fondo è stato integrato con fondi propri della Regione Lombardia che ne ha disciplinato i criteri per l'erogazione. La D.g.r. n. 5075 del 10 luglio 2007 relativa al Fondo Sostegno Affitto anno 2007 ha stabilito che il Comune concorra con proprie risorse alla copertura del 10 % dell'importo del contributo riconosciuto per ogni domanda idonea e alla copertura del 20 % dell'importo del contributo riconosciuto per i casi di gravi difficoltà.

Il contributo è erogato a favore di cittadini residenti nella Regione Lombardia che alla data della presentazione della domanda sono in locazione presso alloggi privati. Sono esclusi dal contributo gli alloggi ALER o del Comune locati secondo la normativa regionale nonché gli alloggi concessi in godimento da parte di cooperative a proprietà indivisa. L'entità del contributo è calcolata sulla base della situazione economica del nucleo familiare ed è definita tenendo conto del reddito complessivo dell'intero nucleo familiare e del relativo patrimonio, mobiliare e immobiliare, che con un meccanismo di calcolo concorrono a definire il valore dell'ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente).

UFFICIO DI PIANO

Per il triennio 2006-2008 è costituito l'ufficio di Piano presso il Comune di Chiari, ente capofila del distretto 7 Oglio Ovest, a supporto dell'Assemblea dei Sindaci, con funzioni amministrative e gestionali per l'attuazione degli indirizzi e degli obiettivi contenuti nel Piano di Zona.

L'Ufficio di Piano è formato oltre che dal coordinatore, da 2 figure professionali con capacità tecnico-gestionali.

L'Ufficio di Piano è finanziato in parte con i fondi della legge 328/2000 e, in parte, con una quota di compartecipazione della spesa da parte degli undici Comuni facenti parte del Distretto 7, stabilita in euro 0,59 per ogni abitante.

TERZO SETTORE

Come accennato in premessa, a Rudiano l'Amministrazione Comunale può contare, nell'assolvimento delle proprie funzioni in materia di servizi sociali, sull'apporto di volontari, siano essi cittadini operanti singolarmente o raggruppati sotto la sigla di un' associazione.

Senza svalutare l'opera dei singoli, spesso svolta nell'anonimato e perciò oltremodo preziosa, vogliamo qui evidenziare il ruolo fondamentale svolto dalle diverse associazioni di volontariato presenti sul territorio locale nell'attuazione e nella gestione di servizi sociali in accordo con la legge 328/2000 art. 5 che definisce le competenze del terzo settore.

Da alcuni anni a questa parte, l'Amministrazione comunale è impegnata, con interventi di natura diversa, in un percorso finalizzato a creare una rete del volontariato in grado di coordinare le varie attività attuate dalle singole associazioni e condividere la programmazione e l'organizzazione di attività e servizi.

L'Amministrazione comunale prevede, inoltre, l'erogazione alle Associazioni operanti sul territorio comunale, di contributi sulla base di spese effettivamente sostenute per l'esecuzione dei servizi, esclusa ogni forma diretta o indiretta di compenso per le prestazioni svolte dai volontari.

TARIFE PER L'ACCESSO AGEVOLATO AI SERVIZI

TARIFE PER L'ACCESSO AGEVOLATO AI SERVIZI

Al fine di definire in modo preciso le condizioni di accesso in modo agevolato ai servizi socio-assistenziali, viene stabilita la fascia ISEE che determina la condizione per ottenere l'agevolazione rispetto al costo del servizio.

Diminuendo il reddito ISEE aumenta la percentuale di agevolazione per l'accesso al servizio.

La soglia che determina l'accesso agevolato è fissata in euro 15.000,00.

In base a ciò sono definite le seguenti fasce:

SERVIZIO PASTI, LAVANDERIA, TELESOCORSO E TRASPORTI

I fascia	II fascia	III fascia	IV fascia
Fino a euro 7.750,00	Fino a euro 9.500,00	Fino a euro 11.500,00	Fino a euro 15.000,00

FASCE ISEE	% DI AGEVOLAZIONE
I FASCIA	70
II FASCIA	50
III FASCIA	25
IV FASCIA	10

COSTO SERVIZIO ANNO 2008 SU CUI APPLICARE L'AGEVOLAZIONE:

- SERVIZIO PASTI: € 5,35 (n. 1 pasto giornaliero)
€ 8,87 (n. 2 pasti giornalieri)
- SERVIZIO LAVANDERIA: € 15,50 orarie
- TELESOCORSO: € 0,46 giornalieri
- SERVIZIO TRASPORTO: € 0,15/Km

SERVIZIO ASA

I fascia	II fascia	III fascia	IV fascia
Fino a euro 7.750,00	Fino a euro 9.500,00	Fino a euro 11.500,00	Fino a euro 15.000,00

FASCE ISEE	% DI AGEVOLAZIONE
I FASCIA	60
II FASCIA	40
III FASCIA	30
IV FASCIA	20

COSTO SERVIZIO ANNO 2008 SU CUI APPLICARE L'AGEVOLAZIONE

SERVIZIO ASA: € 12,00

SERVIZIO C.S.E. E S.F.A.

FASCIA ISEE	QUOTA DI AGEVOLAZIONE
FINO A 9.297,00	55%
DA 9.927,01 A 11.457,00	50%
DA 11.457,01 A 13.382,95	40%
OLTRE	0%

COSTO SERVIZIO ANNO 2008 SU CUI APPLICARE L' AGEVOLAZIONE

SERVIZIO C.D.D. ANNO 2008: retta frequenza giornaliera € 19,48

SERVIZIO S.F.A. ANNO 2008: retta frequenza giornaliera € 13,17

TARIFFE SERVIZIO DI FIOSIOKINESITERAPIA			
TERAPIA	TEMPO	TARIFFA INTERA	TARIFFA RIDOTTA*
KINESI POST TRAUMATICA	30 MINUTI	€ 15,00	€ 7,00
MASSAGGIO RACMIDE LOMBALE	20 MINUTI	€ 15,00	€ 9,00
MASSAGGIO CERVICALE	20 MINUTI	€ 15,00	€ 9,00
JONOFRESI	30 MINUTI	€ 9,00	€ 6,00
DIADINAMICHE	10 MINUTI	€ 9,00	€ 6,00
ULTRASUONI	10 MINUTI	€ 8,00	€ 5,00
RADAR	15-20 MINUTI	€ 8,00	€ 5,00
ELETTROSTIMOLAZIONI	20 MINUTI	€ 9,00	€ 6,00
TENS	30 MINUTI	€ 9,00	€ 6,00
CORRENTE ESPONENZIALE	20 MINUTI	€ 9,00	€ 6,00
LASER	15 MINUTI	€ 9,00	€ 6,00
MAGNETOTERAPIA	30 MINUTI	€ 9,00	€ 6,00

* TARIFFA RIDOTTA PER ULTRA 65 ANNI E/O INVALIDI OLTRE IL 66%.

MODALITA' DI RECUPERO NEI CONFRONTI DEI T.A.A.

Sono considerate tenute agli alimenti le persone che rientrano nei criteri stabiliti dall'art. 433 del c.c. e a queste verrà richiesta tutta la documentazione necessaria per la compilazione della dichiarazione unica obbligatoria per stabilire l'ISEE.

Rispetto alla quantificazione di quanto è dovuto dai T.A.A. in situazioni particolari e degne di attenzione, è sempre facoltà dell'Amministrazione Comunale stabilire quote forfettarie diverse da quelle risultanti dai criteri indicati.

Non verrà erogato nessun contributo qualora i T.A.A. non presentino tutta la documentazione richiesta.

I fascia	II fascia	III fascia	IV fascia
Fino a euro 7.500,00	Fino a euro 8.500,00	Fino a euro 10.900,00	Fino a euro 15.000,00

FASCE ISEE	PERCENTUALE DI RECUPERO
I FASCIA FINO A € 7.500,00	-
II FASCIA FINO A € 8.500,00	15%
III FASCIA FINO A € 10.900,06	30%
IV FASCIA FINO A € 15.000,00	50%

